

Il rosso della locandina di "Madres paralelas", della stessa tonalità scelta dall'ABC School film Festival, vibra di passione per il cinema, come linguaggio per raccontare le storie e la Storia.

Il film scorre su due binari distinti ma collegati: il primo sulle storie personali di due ragazze e, il secondo, più impegnativo, sulla causa civile del popolo spagnolo.

Le due donne, entrambe in procinto di partorire, in una stanza d'ospedale condividono ansie e aspettative circa la loro futura vita da madri single.

Il tempo trascorso insieme crea tra le due un legame, infarcito di paure e segreti, destinato a influire in maniera inaspettata e irreparabile sulla vita di entrambe.

Il film è introspettivo: fondamentale il ruolo di Janis, perfettamente incarnato da Penelope Cruz, che lotta per la ricerca della verità ma che deve seguire un percorso interiore per trovare la forza di dire la verità ad Ana sui risultati del dna.

Denunciando lo stupro tenuto nascosto, così come a scarsa memoria storica, il regista affida alle donne, il compito di fare rinascere dall'indifferenza l'amore. in una scena del film infatti, sulla maglietta di Penelope Cruz, si legge: We should all be feminists.

ALESSANDRO CARNIMEO